

## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. CRESPI"

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

### FINALITA'

Questo documento denominato **Protocollo di Accoglienza** è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto Comprensivo; è stato elaborato dai membri della Commissione GLH e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF.

Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

### OBIETTIVI

- definire le pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- realizzare l'integrazione, favorire un clima d'accoglienza sviluppando in particolare le abilità sociali e comunicative dello studente;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, Enti territoriali, ASL, Enti di formazione.

### AZIONI

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio).

## PRIME TAPPE D'INSERIMENTO SCOLASTICO

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
<b>Iscrizione</b>	Viene effettuata entro il mese di Gennaio	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di I° grado l'alunno con la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.</p> <p>La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti.</p> <p>Inoltre la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto.</p>
<b>Pre-accoglienza</b>	Entro maggio	<p>Vengono raccolti informazioni sull'alunno attraverso contatti con la famiglia.</p> <p>Vengono organizzate degli incontri e/o attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola.</p>
<b>Condivisione</b>	Giugno	<p>Viene stilato il percorso didattico-educativo adeguato al buon inserimento dell'alunno nella classe /scuola.</p> <p>Contatti con genitori e l'equipe psico-pedagogica.</p>
<b>Accoglienza</b>	Settembre	<p>Durante la prima settimana di scuola vengono realizzate le attività predisposte nel mese di giugno finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.</p> <p>Successivamente vengono contattati gli operatori ASL,</p>

		costruito un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto.
	Ottobre/Novembre	Vengono contattati gli operatori ASL/specialisti, per un confronto del caso e costruire un percorso didattico per la stesura del P.E.I.

## **PERSONALE PREPOSTO ALLA REALIZZAZIONE**

<b>PERSONALE</b>	<b>COMPITI</b>
<b>Dirigente scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultivi</li> <li>- Formazione delle classi</li> <li>- Assegnazione docenti di sostegno</li> <li>- Rapporti con le amministrazioni locali (comuni, provincia...)</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie)</li> <li>- attua il monitoraggio di progetti</li> <li>- coordina il personale</li> <li>- promuove l'attivazione di laboratori specifici</li> <li>- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.</li> </ul>
<b>Insegnanti di Sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa al piano di lavoro educativo-didattico e alla valutazione</li> <li>- cura gli aspetti metodologici e didattici</li> <li>- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici</li> <li>- tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali</li> <li>- fa parte della Commissione handicap con la quale coopera per un miglioramento costante del servizio</li> </ul>

<b>Insegnanti Curricolari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione</li> <li>- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata</li> <li>- collabora alla formulazione del PEI</li> </ul>
<b>Personale socio-educativo-assistenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora alla formulazione del PEI</li> <li>- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative</li> <li>- si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno</li> </ul>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale formato per le mansioni ordinarie e aggiuntive, su richiesta aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi</li> </ul>
<b>Commissione H</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi</li> <li>- Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola.</li> <li>- Collabora con la Commissione Orientamento per prevenire la dispersione ed orientare gli alunni con disabilità e le loro famiglie nelle scelte scolastiche successive</li> </ul>

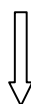
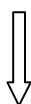
## DOCUMENTAZIONE

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
<p><b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b>            Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
<p><b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b>            Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo</p>	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado
<p><b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b>            E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie</p>	Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, Operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (metà novembre)
<p><b>PIANO DI LAVORO DIDATTICO PERSONALIZZATO</b>            (parte integrante del PEI)             Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze</p>	Insegnanti della classe	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico
<b>VERIFICA IN ITINERE</b>	Insegnanti di sostegno e	Da svolgere a metà anno

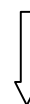
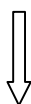
Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	curricolari	scolastico
--	-------------	------------

**ALUNNI IN DIFFICOLTA'**

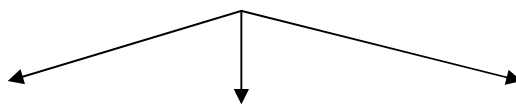
ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE



<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b>	<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b>	<b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b>
----------------------------	------------------------------------	---



**PIANO DI LAVORO**



<b>Di classe INDIVIDUATO NEL P.O.F.</b>	<b>PER OBIETTIVI MINIMI</b> Sono obiettivi minimi delle singole programmazioni, quindi si tratta di un piano di lavoro non differenziato	<b>DIFFERENZIATA</b> Prevede interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate
---	---	--

▪ **IL PIANO DI LAVORO PER OBIETTIVI MINIMI E' RIVOLTA**

AD ALUNNI CON DISABILITA' PSICHICA LIEVE



**VALUTAZIONE O.M. 395/91 Art 13**  
**Differenziata**

▪ **LA DOCUMENTAZIONE DIFFERENZIATA E' RIVOLTA**

AD ALUNNI CON DISABILITA' PSICHICA E IN RARI CASI AD ALUNNI CON  
DISABILITA' FISICA E SENSORIALE



**VALUTAZIONE O.M.395/91 Art 13**  
**Differenziata**